

FEDERICO CAFFÈ

Un maestro dell'economia contemporanea

■ Nato a Pescara il 6 gennaio del 1914, in una famiglia di modeste condizioni, e scomparso misteriosamente a Roma nel 1987, Federico Caffè è stato uno dei maggiori economisti italiani del XX secolo. Maestro di Ignazio Visco, Caffè percorse una brillante carriera universitaria, lasciando una ricca e significativa testimonianza della propria attività anche in numerose pubblicazioni di alto livello scientifico.

Una conferma del notevole valore delle ricerche e degli studi condotti da Caffè ci viene offerta pure dai vari saggi raccolti in questo volumetto, curato da Stefano Zamagni, il quale, nella prefazione, sostiene che per lo studioso abruzzese il fine autentico dell'economia non può che essere lo sviluppo degli uomini, inteso come «allargamento degli spazi di libertà delle persone. Libertà intesa - si badi bene - non solo come assenza di vincoli, ma anche come possibilità concreta di scelta, ad esempio tra stili diversi di vita; tra modelli di sviluppo alternativi».

Maurizio Schoepflin

L'economia contemporanea

Federico Caffè - Studium

208 pagine, € 18,50

